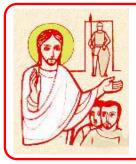
Notiziario dell'Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve"

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

10 giugno 2018 - Edizione n° 37



«Chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre»

(dal Vangelo, Mc 3,35)

10 giugno 2018 10ª Domenica del Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Marco (3,20-35)

In quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé». Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni». Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro». Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Folle d'amore. Gesù raduna un sacco di gente accanto a sé. Parla di Dio in maniera straordinaria, ascolta tutti, rende tutto semplice e possibile. Alcuni sostengono di essere stati guariti dalle sue parole. Altri dal suo abbraccio. È divorato dalla folla. Ascolta tutti. Salta i pasti. Non chiede denari. Non ambisce a posizioni di privilegio. Qualcosa non torna, decisamente. Quando mai si è visto qualcuno che opera in quel modo? Senza averne un tornaconto? E nel mondo religioso? Anche se la Galilea, terra meticcia, è Iontana e molti Giudei preferirebbero abbandonarla al proprio destino paganeggiante, da Gerusalemme alcuni scribi sono inviati per analizzare la situazione e redigere un rapporto. Il ricostituendo tempio e la rinata classe sacerdotale si arrogano il diritto di rilasciare patentini. Anche oggi, purtroppo, qualcuno nella Chiesa preferisce fare il carabiniere e controllare i documenti piuttosto di gioire per la fantasia dello Spirito. Ai controllori basta un'occhiata. Non fanno domande, non chiedono, non parlano nemmeno all'indagato. Giudicano e basta. Certamente Gesù è un ossesso. Un indemoniato. Certo: uno che parla di Dio e guarisce gratis dev'essere fuori di testa. Bravi.

Argomentazioni. Gesù scaccia i demoni perché egli stesso un demonio. Carina come analisi. E Gesù, immenso, invece di mandarli a quel paese, cerca di argomentare, di ragionare, di farli rinsavire. Ma che idiota sarebbe Satana che caccia Satana? Che interesse avrebbe il demonio a combattere se stesso? Se Satana fugge è perché arriva qualcuno più forte di lui, superiore alle tenebre. Satana fugge perché irrompe Dio nella vita caliginosa della persona ammalata. Giusto, semplice ed ovvio. Ma l'ovvietà raramente trascende il pregiudizio ostinato, specie quello di coloro che si sentono inviati da Dio. Allora Gesù affonda: non riconoscere nelle sue azioni l'opera di Dio, non cogliervi l'agire del Signore è una bestemmia imperdonabile. Se davvero siete sulle tracce di Dio preparatevi a non essere capiti dai vostri famigliari, ad essere resi per bizzarri perché lo Spirito vi ha acceso di passione. E, anche se fa tristezza, a non essere seriamente accolti proprio da coloro che magari lavorano nella Chiesa da tanto tempo. Ma non abbiate paura: l'uomo forte, il Signore Gesù, invocato e pregato, seguito e amato, accolto e ascoltato, caccia ogni tenebra, ogni demone, ogni giudizio. E pazienza se qualcuno ci prende per matti. Siamo discepoli di Gesù che, per primo, è stato preso per matto. Da Nazareth. La fama di Gesù subisce un pesante contraccolpo, ovviamente. Se da Gerusalemme i capi hanno decretato che non solo Gesù non è autorizzato a fare ciò che fa ma che, anzi, è figlio del demonio, molta gente si allontana. Potere del potere che semplifica e si impone con autoritarismo, che impedisce alle persone di ragionare, che si sostituisce nel giudizio. Sarà Gesù stesso ad insegnarci ad essere figli, liberi, capaci di capire. A darci dignità senza delegare ad altri le scelte, senza appaltare ad altri la nostra coscienza. Fra le montagne arriva la notizia della "scomunica".

È imbarazzante per la famiglia di Gesù che si precipita sul lago per portarlo via. Gesù è diventato la vergogna della famiglia. Non scherziamo, va riportato a casa dopo la delirante parentesi mistica. E, per avere più forza, il clan porta anche Maria. Ma Gesù nemmeno li riceve e manda a dire loro che ora ha una famiglia: i discepoli e le discepole che vivono con lui il Regno di Dio. Ecco, Gesù ha scelto. E anche Maria. Lo ha concepito e cresciuto. Ora diventa discepola, abbandonando la logica del clan. Se seguite il Nazareno, preparatevi a compiere scelte coraggiose, che superano la visione familista che portiamo nel cuore. Gesù è più di ogni affetto, di ogni famiglia, di ogni ruolo che dobbiamo interpretare.

Dove sei? Gesù ci parla di Dio come nessuno prima di lui. Un Dio che si è raccontato sin dai primordi, se abbiamo il coraggio e l'onestà di approfondire la Scrittura. Un Dio che passeggia sul fare della sera cercando l'umano e la sua donna e, non trovandolo, lo chiama. Dove sei? Dove siamo? Dove sono in questo momento della vita? Dove sto andando? San Paolo, nella seconda lettura, ci suggerisce un percorso: fissare lo sguardo sulle cose invisibili, ascoltare ed accogliere i moti dell'anima che ci portano alla verità tutta intera. No, Gesù non è matto. O forse lo è, ancora oggi, per la logica del mondo. Ma per noi che siamo stati toccati dal suo mantello, è più saggio di tutti i saggi. E se anche passiamo per matti perché amiamo, bene così. Dove siamo? Dietro un folle d'amore. (Commento di Paolo Curtaz al vangelo del 10-06-2018 da www.tiraccontolaparola.it)

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Avvisi e notizie, insieme all'archivio di tutte le copie del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it

CALENDARIO LITURGICO DAL 9 AL 17 GIUGNO 2018

Sabato 9 giugno

- Ore 17:00 fino alle 19:00 a Masone Adorazione Eucaristica
- Ore 19:00 a Roncadella S. Messa festiva

Domenica 10 giugno - 10^a del tempo Ordinario

- Ore 9:30 a Masone S. Messa
- Tore 9:30 a Roncadella S. Messa
- Ore 10:00 a San Donnino S. Messa con ricordo del defunto Enzo Prodi
- Ore 11:00 a Gavasseto S. Messa
- Tore 11:00 a Marmirolo S. Messa
- Ore 11:15 a Bagno S. Messa con festa della comunità e delle missioni del Madagascar¹; nella messa si farà anche memoria dei defunti della famiglia Romani Gilioli e del defunto Marco Teggi

Lunedì 11 giugno - San Barnaba

Martedì 12 giugno

Questo martedi non c'è la S.Messa in chiesa a Masone²

Ore 20:45 nel quartiere in via Serao S.Messa in preparazione alla sagra di Marmirolo. In caso di pioggia la S.Messa sarà celebrata in chiesa a Marmirolo

Mercoledì 13 giugno - Sant'Antonio di Padova

- Ore 20:30 a Gavasseto S. Messa
- Ore 21:00 a Gavasseto Assemblea generale di tutta l'Unità Pastorale
- Ore 21:00 a Roncadella al chiesolino recita del Rosario

Giovedì 14 giugno

Ore 20:45 a Bagno nel quartiere di Via A. Roteglia (o in chiesa in caso di pioggia) S. Messa in preparazione alla sagra di san Giovanni con memoria della defunta Graziella Biancolini. Se qualcuno lo desidera, dopo la S. Messa il sacerdote è disponibile per la benedizione della famiglia ed eventualmente a prendere accordi per passare in altro giorno ed orario

Venerdì 15 giugno

Ore 20:30 a Corticella S. Messa

Sabato 16 giugno

- Ore 17:00 -> 19:00 a Masone Adorazione Eucaristica
- Ore 19:00 a Roncadella S. Messa festiva con ricordo del defunto Arduino Spaggiari

Domenica 17 giugno - 11ª del tempo Ordinario

- Ore 9:30 a Masone S. Messa con ricordo dei coniugi defunti Rina e Arturo Massari
- Ore 9:30 a Sabbione S. Messa
- Ore 10:00 a Corticella S. Messa
- Ore 11:00 a Gavasseto S. Messa con ricordo della defunta Genoeffa Nironi
- ☞ Ore 11:00 a Marmirolo S. Messa
- Ore 11:15 a Bagno S. Messa con memoria dei defunti Dante, Elisa e Arturo Borciani; Guido, Leo, Renzo, Francesco Tavoni e Triestina Bertolini; Edda e Giovanni Fornaciari
- Ore 16:00 a Masone battesimo di Christian Corghi, Margherita Davoli, Alice Cottafava e Sebastiano Galli

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- AZIONE CATTOLICA: FESTINCONTRO. Da venerdì 8 a lunedì 11 giugno nei locali della parrocchia di Gavassa si svolge la 34^a edizione del FestIncontro: momenti di preghiera, incontri, spettacoli, giochi, intrattenimenti e gastronomia nella tradizionale festa organizzata dall'Azione Cattolica della nostra Diocesi.
- MARMIROLO E BAGNO: PREPARAZIONE ALLE SAGRE. Sono iniziati i tridui di preparazione alla Sagra di Marmirolo e Bagno. Come momenti di preghiera vengono celebrate le messe nei quartieri: a Marmirolo martedi 12 giugno alle ore 20:45 nelquartiere di via Serao; a Bagno giovedì 14 giugno nel quartiere di via Roteglia. Ci sarà poi un momento insieme lunedì 18 Giugno a Marmirolo alle ore 21:00 in cui ci sarà anche la possibilità di confessarsi.
- 2 MESSA "FOR AFRICA" A LUZZARA IN CASA BENATTI. Martedì 12 giugno Don Emanuele celebrerà con numerosi amici e familiari la Messa annuale del "For Africa" a Luzzara, alle 21, nel cortile di casa Benatti. È sempre gradita la presenza di amici/amiche della nostra UP, come già avvenuto in passato.
- GAVASSETO: POMERIGGIO CON LE "QUERCE". Giovedì 14 giugno alla chiesa di Gavasseto alle ore 16.00 incontro del gruppo della terza età denominato "Querce di Gavasseto" per un momento insieme di amicizia e convivialità.
- MESSA MISSIONARIA IN SAN GIROLAMO. La S. Messa diocesana settimanale con intenzione missionaria viene celebrata in Diocesi ogni giovedì a Reggio nella chiesa di San Girolamo alle ore 21.00. Giovedì 14 giugno è presieduta da don Carlo Fantini e si pregherà per la missione in Albania.
- CORTICELLA: PREPARAZIONE TORTELLI SAGRA. Venerdì 15 Giugno alle ore 15:00 nell'oratorio di Corticella ci si troverà, con chiunque avesse piacere di partecipare, per realizzare i tortelli per la sagra.
- MARMIROLO: SALUTO ALLA MAESTRA CATERINA. Domenica 17 giugno, in occasione della sagra, la comunità di Marmirolo festeggia e ringrazia la maestra Caterina nel suo ultimo anno d'insegnamento alla scuola primaria della frazione. Sono invitati tutti gli alunni ed ex alunni a partire dalle 20:30. Durante la serata ci sarà una proiezione di foto; chi abbia quindi foto di classe, gite o attività scolastiche con la maestra è pregato di consegnarle presso il bar di Marmirolo o presso la tabaccheria di Gavasseto, oppure inviare una scansione all'indirizzo mail chiaramammi79@gmail.com (le foto saranno restituite). Grazie a tutti quelli che parteciperanno.
- BAGNO: PRODOTTI DELL'ORTO PRO CARITAS. Tutti i lunedì si raccolgono frutti dell'orto, uova,... a Bagno dalle ore 19:00 alle 19:30 (nell'area cortiliva della scuola dell'infanzia o nel corridoio che conduce in sagrestia); per esigenze particolari prendere accordi con referenti Caritas indicati nella bacheca presente nell'area indicata
- SABBIONE: ORATORIO SERALE. Tutti i giovedì dalle ore 20:45 alle 23:30 circa l'oratorio "Don Alfeo" di Sabbione e il parco adiacente rimarranno aperti per tutti COLORO CHE HANNO voglia di incontrarsi, di rivedersi, di stare insieme, di giocare, di chiaccherare...

• GITA AL MARE CON IL VILLAGGIO. Mercoledì 20 giugno il Centro diurno "Il Villaggio" trascorrerà la giornata al mare, a Cesenatico. Siamo invitati ad aggregarci, lavoro e impegni permettendo, per condividere con loro, ragazzi-genitori-operatori/trici, una giornata di conoscenza, di svago, di fraternità. I Responsabili del Centro hanno già prenotato autobus, struttura alberghiera d'accoglienza, con spiaggia e bel tempo. La giornata si colloca in continuità con la serata del 25 maggio, trascorsa piacevolmente e costruttivamente nella ex-scuola elementare di Masone. Sarebbe davvero bello cogliere anche questa occasione! Per info ulteriori e iscrizioni contattare quanto prima Elena Zanni (cel 340 5801169)

¹ BAGNO: FESTA MALGASCIA DELLE CASE DELLA CARITÀ. A Bagno domenica 10 giugno nella Messa parrocchiale delle ore 11.15 saranno presenti suore e sacerdoti delle Case della Carità e dei Servi della Chiesa e numerosi cittadini "malagasy" residenti in Italia per celebrare la loro Festa Nazionale (propriamente il giorno sarebbe il 26 giugno), giorno della Indipendenza dalla Francia (1948). Non è la prima volta che ciò avviene in terra reggiana e in occasione di una celebrazione eucaristica parrocchiale. Come noto, la Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla da decenni invia missionari religiosi e laici nell'Isola Rossa, grande due volte l'Italia. E in Madagascar esistono già una dozzina di Case della Carità con un buon numero di Suore malagasy. Numerosi sono pure i Servi e le Serve della Chiesa, sacerdoti, laici e laiche consacrati con voti. Inoltre alcuni laici volontari inviati da Rtm, dalla Cooperativa Ravinala e dal Centro Missionario si sono sposati con donne malagasy. Sono alcune migliaia i cittadini malagasy residenti nel nostro paese e per molti di loro Reggio Emilia è una città familiare e amica. Ecco perché domenica 10 giugno alla parrocchia di Bagno è stata chiesta ospitalità eucaristica e offerta la disponibilità ad animare la celebrazione con alcuni canti. Dopo la messa il gruppo dei malagasy si ritroverà in convivialità nei locali della parrocchia per festeggiare l'Indipendenza secondo tradizioni culturali proprie.

MERCOLEDÌ 13 GIUGNO A GAVASSETO PER TUTTA L'UNITÀ PASTORALE ASSEMBLEA GENERALE PER VERIFICARE IL NOSTRO PRIMO ANNO

Per continuare il nostro cammino insieme e fare in modo che sia il più condiviso possibile in modo che ognuno di noi se ne senta parte, **Mercoledì 13 giugno**, a **Gavasseto** ore 20.30 S. Messa e a seguire

Assemblea Generale di tutta l'Unità Pastorale aperta a chiunque delle nostre 9 comunità voglia partecipare.

Lo scopo è fare un momento di verifica e valutazione del nostro primo anno insieme.

L'estate dovrà servire, oltre al riposo, al nostro ritrovarci insieme nelle nostre tante Sagre, nei grest, nei campeggi, anche come momento di riflessione (personale, come comunità, come commissioni, circoli, società sportive, scuole materne...). Cercheremo poi di riordinare tutte le idee e i pensieri che usciranno dai partecipanti per preparare l'Assemblea Generale che faremo dopo l'estate a inizio anno pastorale.

È importante ogni anno darci qualche obbiettivo per continuare a camminare insieme, cercando di non lasciare indietro nessuno, per poter crescere sempre di più nella fede, nella speranza, nella carità e nell'annuncio del Vangelo ad ogni creatura. L'assemblea generale di settembre sarà preceduta come abbiamo fatto l'anno scorso dal lavoro dei singoli consigli parrocchiali dove come comunità locali (ma anche a coppie di parrocchie dove sia necessario) potrete parlare e confrontarvi, e dal lavoro dalle singole commissioni. Quanto uscirà dai consigli pastorali e dalle commissioni sarà opportunamente sistemato e integrato dalle osservazioni che verranno fatte nell'incontro di mercoledì 13 giugno e rimesso al discernimento comunitario dell'assemblea generale. Il 13 giugno in base ai numeri (sperando di essere davvero numerosi) pensiamo di dividerci in gruppi in modo da permettere un confronto più ampio dove tutti possano parlare. Nella prima parte ai gruppi sarà chiesto di riflettere sulle seguenti domande: quali sono le cose che sono andate bene, le cose che si possono migliorare, le cose che si potrebbero provare a cambiare.

Dopo questo primo momento di confronto molto libero, si chiederà nei gruppi però anche di prendere in considerazione alcune questioni:

- come essere sempre di più Chiesa in uscita, Unità Pastorale Missionaria. Stiamo cercando di far sentire la nostra vicinanza alle persone del nostro territorio, con le messe nei quartieri, le messe nelle case, i centri dei rosari, la visita a malati e anziani, il farci carico di diverse situazioni di fragilità e povertà famigliari. Questo è certamente un primo passo, ma c'è bisogno di capire come fare a visitare tutte le famiglie della nostra UP in che modi e tempi, considerando che i sacerdoti da soli non possono riuscire;
- come valorizzare sempre di più gli organismi delle commissioni (Annuncio/catechesi, Liturgia, Carità, Visita a Malati e Anziani, Famiglia, Attività di Oratorio/grest/campeggi) perché siano sempre più rappresentativi delle comunità e anche capaci di accompagnare le comunità ad entrare nelle riflessioni che si fanno. Ma dobbiamo anche capire come valorizzare e integrare sempre meglio i nostri circoli Anspi e le nostre due società sportive parrocchiali (Bilbagno e Invicta Gavasseto) nella nostra attività Pastorale. Occorrerà pensare di mettere a calendario qualche momento di formazione per le commissioni, per educatori, allenatori e momenti comuni tra i circoli;
- come essere una chiesa sempre più fondata sul sacerdozio comune del Battesimo, suscitando non solo ministeri istituiti come il diaconato, ma anche ministeri di fatto, perché ognuno possa mettersi al servizio delle nostre comunità

Ci sarà da decidere concretamente in questa Assemblea: lo schema delle celebrazioni estive.

Lo schema che decideremo sarà utilizzato da metà luglio a inizio settembre periodo nel quale per l'assenza di don Roberto presente ai vari campeggi non permetterà più la domenica di fare 6 messe ma solo 4. Dovremo valutare per messa pre festiva a Roncadella e le messe feriali. Gli anni scorsi avevamo l'abitudine di sospendere messa pre-festiva del sabato e alcune messe feriali. Riguardo tutte queste cose è necessario parlarne insieme e per vedere come fare con le forze disponibili che abbiamo. Per le messe ci sarebbero due possibili ipotesi: la rotazione delle 4 messe (aspetto positivo: manterrebbe attive-aperte tutte le comunità); 4 celebrazioni e tenerle fisse (aspetto positivo: avere punti di riferimento fissi). Nel caso della rotazione una possibile proposta potrebbe essere questa. Due messe alle 9,30 e due messe alle 11. Le messe alle 9.30 si potrebbero pensare una per Masone Castellazzo, una per Roncadella e Sabbione. Le messe alle 11 una per Bagno, Corticella e San Donnino insieme, e una per Gavasseto e Marmirolo. In questo modo ogni 15 giorni ogni comunità potrebbe avere una celebrazione. Nelle domeniche in cui le comunità hanno delle Sagre le Messe verranno ridotte per invitare le altre comunità, in particolare le più vicine a fare festa insieme

FORSE SI PUÒ...

75190 di Tonio Dell'Olio

Rubrica a cura di don Emanuele su Mosaico dei giorni del 6 giugno 2018 http://www.mosaicodipace.it/mosaico/i/3053.html

Tento di dire, di balbettare... forse non c'è gioia più grande per una persona ridotta a numero di matricola, all'età di 14 anni, in un campo di concentramento, che riscoprire nome, volto, identità, dignità. Vedere oltre le umiliazioni, oltre quel 75190 tatuato indelebilmente sul braccio e nella memoria: "Mi hanno chiuso le porte della scuola e mi hanno aperto quelle del Senato" - ha detto in un'intervista a Marco Damilano su L'Espresso. E, ieri, La signora Segre ha dato una profonda e toccante lezione di civiltà a tutti gli italiani, quando in Senato prima ha ringraziato il presidente Mattarella "per aver fatto una scelta sorprendente nominando senatrice a vita una vecchia sognora, una delle pochissime ancora viventi che porta sul braccio il numero di matricola di Auschwitz". Poi ha risposto alla lettera aperta di Alberto Melloni che dalle pagine di Repubblica le aveva chiesto di prendere posizione contro una proposta contenuta nel "Contratto di governo" e che appariva fortemente discriminatoria nei confronti di Rom e Sinti: "Mi rifiuto di pensare che la nostra civiltà democratica sia sporcata da leggi speciali nei confronti di Rom e Sinti: se accadrà mi opporrò con tutte le forze". Da questa donna di 87 anni e dalla sua storia dolorosissima proviene la lezione più profonda che al governo, ai senatori, ai deputati, agli amministratori locali, a tutti, viene chiesto di ricordare sempre, prima di compiere qualunque scelta politica.



